

L'appartamento posto al primo piano di un edificio degli anni '60, che porta la firma del grande architetto Luigi Cosenza, è articolato come struttura d'origine in 3 blocchi, soggiorno, zona notte e servizi, tutti prospicienti su ampie balconate e spazi esterni coperti.

Qui, negli anni Sessanta, la zona giorno era costituita da un ampio salone nutrito di luce naturale, a cui si accedeva dall'ingresso principale. La zona retrostante, adibita alla zona di servizi era costituita da un blocco ampio ma buio, che si presentava frammentato in quanto suddiviso in stanze una dentro l'altra. Ma proprio questo blocco era situato su un ampio loggiato tipico di quegli anni, un vero e proprio soggiorno all'aperto ma molto ben protetto. Uno spazio completamente non visibile dal resto della casa. Il terzo blocco composto dalle camere da letto era disimpegnato da un enorme anticamera, un largo corridoio, buio.

L'appartamento, dunque, aveva bisogno di essere riorganizzato, sia per far spazio alle esigenze della committenza, sia per integrare gli spazi esterni agli interni in un senso di continuità.

Tra le parole chiave indicate nelle richieste della committenza vi erano "convivialità, luminosità, profondità". Oggi la casa si presenta esattamente come il primo progetto presentato, anche grazie alla fiducia riposta e la sintonia che si è creata con i proprietari, che insieme alla loro piccola, avevano ben chiaro il concetto di "casa" per la loro famiglia. Un progetto che si apre allo spazio, alla luce, all'accoglienza in una calda estetica borghese e contemporanea.

Le partizioni precedenti e frammentate sono state eliminate, i disimpegni annullati quasi del tutto e una grande zona giorno condivide luce naturale e spazi esterni.

Il soggiorno prospiciente la vallata che guarda la campagna della collina che degrada ad ovest sul versante ischitano, inonda di luce la zona retrostante che un tempo ne era priva.

Qui, situata al centro degli ingressi della casa, la sala da pranzo, diventa il nuovo fulcro, l'elemento aggregatore degli spazi circostanti. La centralità del tavolo Astrum con le sedie Caracatos, di Maxalto definiscono il luogo dell'invito, dell'accoglienza. A soffitto ad illuminare lo spazio è la Nabila di Tooy. La cucina è di Effetti e si apre sulla zona pranzo ed è separata da una parete vetrata ad ante.

Le pareti, rivestite da boiserie bianche in legno nella sala da pranzo e nel soggiorno sono state realizzate su disegno per mano di abili artigiani, ma non hanno un fine solo estetico.

Dietro ad ogni pannellatura della boiserie si nascondono spazi contenitivi di diverse dimensioni che celano diverse funzioni. Dal televisore nella stanza da pranzo, a credenze di vari formati, fino ad una cabina armadio a servizio dell'ingresso.

Nell'ingresso principale, alla parete boiserie contenete un locale tecnico, si lega la porta vetrata originaria con vetro millerighe. Qui alle pareti alcuni specchi "Labanto" Torino e sul fondo una consolle in ferro brunito realizzato su disegno da Giuseppe Di Dodo.

Nel soggiorno, la boiserie seguendo la stessa linea estetica cela armadi e cassetiere, apparati tecnologici e stereo sapientemente studiati con il proprietario grande amante della musica classica.

Il divano centrale il "Saint Germain" di Poliform con la sua forma sinuosa e avvolgente dona morbidezza all'angolo conversazione- tv che si completa con la poltroncina Lullaby di Porro. Sulla panca insieme alla Taccia di Flos, il vaso Gear di Driade. Sempre dalle forme organiche è la lampada a parete Bulbullia di Luceplan. Sotto la finestra nell'angolo opposto, in velluto verde la Lady di Cassina.

Una palette di verdi pastello definisce l'estetica e la profondità. I soffitti colorati di verde si confondono con il paesaggio esterno che cambiano il senso e l'aspetto dell'atmosfera, producendo morbidezza e variando l'atmosfera nel corso della giornata.

L'appartamento che segue è un susseguirsi di ambienti in sintonia. I colori di un bosco, accompagnano il percorso verso la zona notte con i parati di Les dominotiers.

Il pavimento in legno come i rivestimenti dei bagni, sono scuri, ma con toni caldi infondendo una piacevole sensazione di comfort domestico.

I gres di Ariosteia, nel bagno padronale si abbinano alla rubinetteria e gli accessori in ottone brunito di Ritmonio, Le lampade sono di Flos.















































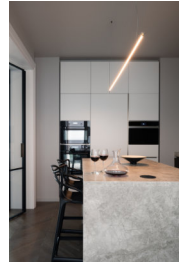
01



02



03



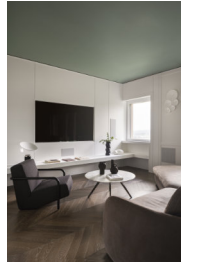
04



05



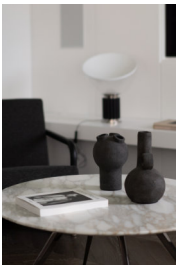
06



07



08



09



10



11



12



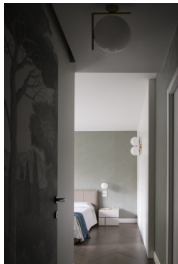
13



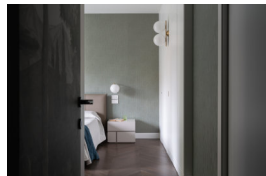
14



15



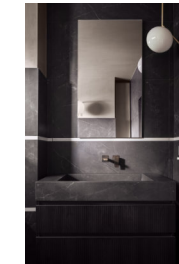
16



17



18



19



20



21

Timavo 49

Progetto Paola Sola Architetto

Largo Martuscelli 37 - 80127 - Napoli
mob +39 3470357733
info@paolasola.it
<http://www.paolasola.it/>

Fotografie Dario Borruto

Via della Ghiaccia 10 - 50141 - Firenze
mob. +39 3479592246
dario.borruto@gmail.com
<http://www.darioborruto.it/>